



C.I.D.M.A

Corleone, centro della Sicilia occidentale da tempo tristemente associata al fenomeno mafioso, negli ultimi anni sta cercando di affrancarsi dalla pesante 'etichetta' di "capitale della mafia".

Noto in tutto il mondo per aver dato i natali ad alcuni tra i più pericolosi *boss* di Cosa Nostra, Corleone è un paese ricco di storia, cultura, tradizioni, risorse naturali ed artistiche, che sono il fondamento dell'identità corleonese.

Il riscatto della cittadina, per quanto difficile, dovrà essere perseguito puntando sulla cultura della legalità.

CHI SIAMO

Il C.I.D.M.A. viene inaugurato il 12 dicembre del 2000, alla presenza delle massime autorità dello Stato, tra cui il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e del Vice-Segretario Generale delle Nazioni Unite prof. Pino Arlacchi, in rappresentanza del Segretario Generale Kofi Annan.

Cultura, Progresso e Legalità sono gli obiettivi che il C.I.D.M.A. si propone di perseguire.

COSA VI PROPONIAMO

Stanza dei faldoni del MAXI-PROCESSO

Sala "dei messaggi"

"Stanza del dolore"

Sala "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

Stanza dei faldoni del MAXI-PROCESSO

“La stanza dei faldoni” custodisce i documenti del Maxi – processo, che ha segnato una tappa fondamentale nella lotta contro Cosa Nostra. I documenti, donati a Corleone dalla Camera Penale del Tribunale di Palermo, sono testimonianza del lavoro di magistrati come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, che hanno pagato con la vita il loro impegno nella lotta contro la mafia. Tra i faldoni le dichiarazioni rilasciate dal noto pentito Tommaso Buscetta al giudice Falcone.

Sala “dei messaggi”

In questa sala è possibile osservare delle significative foto di Letizia Battaglia, nota fotografa siciliana, che ha avuto il coraggio di andare sul posto per immortalare tragici omicidi mafiosi: la fotografa è riuscita a cogliere particolari significativi, che rendono i suoi scatti veri e propri documenti del modo di agire della mafia negli anni '70 - '80. Le diverse posizioni dei corpi permettono di ricostruire la strategia comunicativa della mafia.

“Stanza del dolore”

La stanza ospita una mostra permanente di Shobha, figlia di Letizia Battaglia, che ha seguito le orme della madre, cogliendo con i suoi scatti lo sgomento, il sentimento di impotenza, la disperazione provati da chi ha perso qualcuno a causa della mafia. Nella sala sono esposte anche fotografie di Letizia Battaglia che documentano delitti di mafia, colti nella loro drammatica crudezza. L'accostamento permette di cogliere le relazioni di causa-effetto che intercorrono tra i delitti e le conseguenze che essi producono nella vita delle famiglie colpite e dell'intera comunità.

Sala “Carlo Alberto Dalla Chiesa”

Dedicata al Generale Dalla Chiesa, la sala ospita le foto di alcuni dei principali boss della mafia, cui sono affiancate quelle di alcuni grandi uomini di giustizia, che hanno combattuto con tenacia la criminalità organizzata.

Il percorso inizia nella sala di attesa, dove sono esposte alcune foto di Shobha Battaglia che ritraggono i fasti

dell'aristocrazia siciliana, in netto contrasto con le altre immagini.

A rendere più significativa la visita sarà una guida locale che, con il suo racconto, darà voce alle fotografie.

Durante il periodo invernale le visite si effettueranno solo su prenotazione. In estate, invece, visite guidate ogni ora. E' comunque preferibile chiamare (+39 3404025601) o scrivere (cidmacorleone@gmail.com) prima di recarsi sul posto.

Cordialmente Massimiliana Fontana

C.I.D.M.A

**Centro Internazionale di Documentazione sulle Mafie e Movimento Antimafia
Via G. Valenti (ex Via Orfanotrofio) 7, 90034 Corleone (Pa)**

Massimiliana Fontana

tel/phone +39/091 84524295 +39/340 40 25601

